

# IL MESTIERE DI STORICO

Rivista della Società Italiana  
per lo Studio della Storia Contemporanea

XIV / 1-2, 2022

viella



SOCIETÀ ITALIANA PER LO STUDIO DELLA STORIA CONTEMPORANEA

sede operativa c/o Dip. di Studi Umanistici - Università di Napoli Federico II, Via Nuova Marina, 33 - 80133 Napoli

sede legale c/o Dip. di Storia - Università di Siena, via Roma, 56 - 53100 Siena

e-mail [siscco.presidenza@gmail.com](mailto:siscco.presidenza@gmail.com) (presidenza) [segreteria@siscco@gmail.com](mailto:segreteria@siscco@gmail.com)

internet <http://www.siscco.it>

presidente Daniela Luigia Caglioti  
consiglio direttivo Elena Bacchin, Alberto Basciani, Stefano Cavazza, Giuseppa Di Gregorio, Enzo Fimiani, Cecilia Novelli  
segreteria e tesoreria Marco Maria Aterrano  
redazione di [www.siscco.it](http://www.siscco.it) Matteo Marinello (responsabile)

### IL MESTIERE DI STORICO

Copyright © 2024 - Sisso e Viella

ISSN 1594-3836 eISSN 1594-4107

ISBN 979-12-5469-529-6 (carta)

ISBN 979-12-5469-530-2 (e-book)

Rivista semestrale, anno XIV, n. 1-2, 2022

Registrazione presso il Tribunale di Roma del 4/5/2009, n. 143/2009

direttore responsabile Giovanni Sabbatucci  
direttore Antonella Salomoni  
redazione Giulia Bassi, Lorenzo Bertucelli, Alessandro Bonvini, Elisabetta Caroppo, Giovanni Cristina (segretario di redazione), Laura De Giorgi, Olindo De Napoli, Valeria Deplano, Patrick Karlsen, Simona Merlo, Simone Neri Sernerri, Ilaria Pavan, Stefano Picciaredda, Rosanna Scatamacchia (vicedirettrice) †

A rettifica di un mero errore materiale, si segnala che, nella composizione della redazione del numero 2/2021, è assente il nome del redattore Massimo Baioni

corrispondenza e libri inviare a «Il mestiere di storico», c/o Viella s.r.l.,  
Via delle Alpi, 32 - 00198 Roma  
e-mail [mestieredistorico@yahoo.it](mailto:mestieredistorico@yahoo.it)

copertina Franco Molon TheSign

amministrazione Viella s.r.l., Via delle Alpi, 32 - 00198 Roma  
tel./fax 06 84 17 758 - 06 85 35 39 60  
[abbonamenti@viella.it](mailto:abbonamenti@viella.it) [info@viella.it](mailto:info@viella.it) [www.viella.it](http://www.viella.it)

abbonamento annuale Italia € 75 Estero € 85  
2022 (numero doppio) Numero doppio € 80

modalità di pagamento c/c bancario IBAN IT82B0200805120000400522614  
c/c postale IBAN IT14X0760103200000077298008  
carta di credito Visa / Master Card

Ludovico Maremonti, *La monarchia e il Libertador. Sovranità e istituzioni nel primo Impero messicano (1821-1823)*, Milano-Udine, Mimesis, 232 pp., € 22,00

Ludovico Maremonti ha recentemente conseguito il titolo di dottore di ricerca in studi politici presso l'Università di Roma La Sapienza. Presenta qui il frutto della tesi dottorale, in una pubblicazione dedicata all'analisi storico-istituzionale del Primo Impero messicano (1821-1823). L'a. ricostruisce nel dettaglio i due anni che seguirono la firma del *Plan de Iguala* da parte del *Libertador* e poi imperatore Augustín de Iturbide, che proclamò l'emancipazione del vice-regno della Nuova Spagna e stipulò la forma di governo della monarchia costituzionale per la nazione indipendente.

Se la storiografia ha spesso derubricato il breve governo iturbista a una parentesi dispotica nel percorso di costruzione della repubblica federale, il libro si inserisce invece nel recente filone di studi che ne hanno rivalutato l'influenza nel panorama delle trasformazioni rivoluzionarie della prima metà dell'800. Basandosi sugli atti parlamentari e su una estesa storiografia, prevalentemente in spagnolo, l'a. propone una attenta rilettura delle fonti riguardanti la figura di Iturbide e le diverse fasi dell'Impero, ricercando le radici liberali del progetto independentista. L'originalità della lettura non risiede, quindi, tanto nelle fonti utilizzate, quanto nel riuscito intento di «recuperare il valore storico» (p. 8) del periodo imperiale e di rintracciare, nelle sei parti ordinate cronologicamente in cui il libro è suddiviso, il disegno politico che ne sostanziò il successo e, infine, la caduta.

L'insurrezione iturbista, «proclamando un'indipendenza che trovava d'accordo, in senso trasversale, i più diversi elementi sociali e politici della Nuova Spagna» (p. 21), viene contestualizzata nel processo di rivoluzione liberale della monarchia, nascita delle *Cortes* e disgregazione dell'Impero spagnolo. Al principio gaditano secondo cui la sovranità non risiedeva più nella monarchia ma nella nazione corrisposero le basi dell'autodeterminazione messicana, esplicitate nelle cosiddette «tre garanzie»: la religione cattolica, l'indipendenza e l'unione tra europei e americani. Con il governo provvisorio e la successiva incoronazione del *Libertador* i vecchi privilegi ecclesiastici vennero confermati ed estesi alla nuova classe militare in ascesa. Inizialmente considerato il detentore della «felicità nazionale» (p. 89), Iturbide e il suo governo entrarono progressivamente in conflitto con il Congresso costituente. La contrapposizione portò infine al disgregarsi del progetto monarchico, al *Plan de Casa Mata* e alla proclamazione della repubblica.

L'intelligente proposito di personalizzare l'essenza dell'emancipazione, non relegandone l'esperienza al solo monarca, viene sostanziato dai puntuali riferimenti alle corrispondenze private di Iturbe e del suo gruppo dirigente. L'utilizzo ancora maggiore di queste fonti avrebbe consegnato al lettore una comprensione più approfondita dell'élite creola protagonista dell'indipendenza, restituendo la complessità delle relazioni politiche nella società multi-etnica messicana.

Matilde Flamigni